



CITTA' DI BOJANO

(Provincia di Campobasso)



STRADA DI SERVIZIO ALL'AREA PRODUTTIVA

PROGETTO PRELIMINARE

DATA:	<i>Cap. 3 - Geologia, idrologia, idraulica ed Archeologia</i> INDICAZIONI ARCHEOLOGICHE	ALLEGATO:
AGGIORNAMENTO: -		3.3
SCALA: -		

PROGETTAZIONE:
Ing. Antonio DI BIASE

CONSULENZA GEOLOGICA:
Dott. Vincenzo CORTESE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO:
Arch.j Bernardino PRIMIANI

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

L'art. 95, avente ad oggetto "verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare", del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006, stabilisce che le Stazioni appaltanti, ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42 del 22/01/2004, prima dell'approvazione del progetto preliminare di un'opera pubblica, trasmettono al Soprintendente territorialmente competente copia del progetto preliminare stesso o di uno suo stralcio sufficiente ai fini archeologici, compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari.

Il medesimo art. 95 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006, al comma 1, tuttavia, prevede che la trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

Il presente progetto preliminare, afferente i lavori di realizzazione della "Strada di servizio all'area produttiva" in località Monteverde del Comune di Boiano, consiste in opere che non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti, per cui il sottoscritto Ing. Antonio Di Biase, con sede a Boiano, in Via F. Romano, n. 10, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso al n. 475,

dichiara

che non deve essere redatta la relazione di indagine archeologica preliminare e si può omettere di dare corso alle procedure, innanzi menzionate, circa la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

In fede

Ing. Antonio Di Biase

Poiché, tuttavia, l'intervento di cui al presente progetto preliminare sarà attuato con le procedure previste dall'art. 53, comma 2, lettera c, del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, e dall'art. 168 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, per cui i Concorrenti, in sede di gara, devono presentare il progetto definitivo dell'opera, e laddove le proposte migliorative formulate dai Concorrenti stessi prevedessero opere che comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti, contestualmente al progetto definitivo dovrà essere allegata la relazione di indagine archeologica preliminare, in modo tale che, successivamente alla aggiudicazione provvisoria e prima della sottoscrizione del contratto di appalto, se del caso, si possa dare corso alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico.